

## **Harder with Johanna**

**di Dario Villa**

prima mi dici che ti sei bagnata  
tutta sfogliando un libro  
di foto intitolato viaggio  
nelle città dei morti umbria e toscana  
ti ha messo in testa un tarlo erotico  
di quelli che non riesci più a pensare  
ad altro e me lo dici con quegli occhi  
che significano una cosa sola  
prendiamo il primo treno e andiamo a farlo

mi era sembrata un'idea decente  
la tua fantasia di cambiare stile  
e venire a scopare nella necropoli  
così ti ho domandato "quale?" e quando  
mi hai sussurrato "una qualunque"  
con accento da americana colta  
mi è sembrato persino arrapante  
tanto che in treno ci siamo guardati  
e ci siamo capiti lo scompartimento  
praticamente complice galante  
e noi due soli cullati  
dentro il ritmo  
dondolante  
tra bologna e firenze ci siamo fatti  
due o tre di quelle cose che  
peccato

sia salito a firenze uno di prato  
a rompere l'incanto

e poi quella specie  
di tombarolo marchigiano  
che tentava di venderci il bucchero  
"originale etrusco" e noi a dire  
che non rompesse l'anima  
originale o no mica eravamo  
collezionisti  
visto che quello insisteva gli abbiamo proposto  
di venderci sua sorella o figlia che fosse  
insomma la ragazza che gli portava la valigia  
tra un coccio e l'altro almeno venti chili sotto  
il sole di maggio che da quelle parti non scherza  
avremmo potuto comprarla intera  
o accontentarci di un  
frammento una gamba un ciuffo  
"lei capisce" gli ho detto in un orecchio  
"siamo sposati da poco  
e ci piacciono i pezzi di ragazza"  
non ha battuto ciglio e ho cominciato a pensare  
senza nessuna ragione particolare  
a una pozza di neve sciolta  
rimasta lì dall'altr'anno

ti conosco da un mese e mi hai già fatto  
fare il giro d'Italia dopo avermi  
fatto venire al père lachaise vicino  
al cippo presso il quale ci eravamo  
conosciuti sì e no da un quarto d'ora  
forse non sono fatto per viaggiare  
ma è destino che debba ramingare  
nell'aria che lambisce la tua gonna  
e perdermi per sempre tra il suo schiocco  
e la fine del mondo che c'è sotto

ieri a viterbo l'albergo  
aveva le tende gialline e i mostri  
a bomarzo ce li siamo persi  
perché invitati a visitare un circolo

anarchico d'orvieto rivelatosi deserto  
oggi nel ristorante sepolto  
tra gli ulivi è normale  
che arrivi un tale sieda al nostro tavolo  
e non sentendosi riconosciuto  
scuota la nera testa addolorata  
dicendo "o come non vi ricordate?  
io sono il geometra lattici  
ma sì quello di buti il fratello di cesarino  
suvvia volevate comprare la villa  
col pianoforte della mamma morta  
e il ritratto del nonno nella pampa  
avevate ma ora che ci penso  
oddio il signore aveva gli occhi neri  
la signora uno sfregio sulla gota  
mi perdonino avevano ragione  
loro non sono quegli altri ohi che gaffe  
che gaffe" rimando due volte con gnaffe  
e soffocando il pianto nella strozza  
al che tu affascinata "he reminds me of the pia  
you know the one maremma undid"

tesoro la prossima volta  
che sfogli un libro di immagini  
fa che non sia su quelle orrende pire  
della valle del gange evita le piramidi  
circondate da nere leggende  
e lascia perdere i loculi d'anatolia  
i colombari di batavia e le fosse di katyn  
se proprio non puoi farne a meno c'è una  
monografia interessante sul monumentale  
e il nostro amico che ha l'attico  
in via messina in posizione favorevole  
sarà felice di prestarci per un pomeriggio  
le sue finestre con vista sulle tombe  
non costringermi a prendere treni aerei navi  
al massimo posso concederti un taxi  
c'è un bel cimitero nell'hinterland  
si può scopare in brianza sui laghi  
o su qualche rilievo prealpino  
dove c'è sempre una chiesetta con i sepolcri

della piccola nobiltà locale  
e dei curati più illustri

però adesso ti prego torniamo  
a milano lo so che ti sembra  
una città distrutta dalla guerra  
e ricostruita da cani nel dopoguerra  
ma veniamoci incontro lasciamo questa terra  
feconda di monumenti domani ti porto  
a vedere la notte dei morti viventi.

*14 novembre 2009*